

*Scuola dell'Infanzia paritaria
"Maria Immacolata"
Stra'*

Percorsi didattici



Anno educativo 2009\2010

Educatrici: COMETTO MANUELA
 OLIVIERI ELENA
 UGOLA FRANCESCA

Operatore: MAZZARA LAURA

*L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà, di insegnamento, di pluralismo culturale e di una sostanza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirata allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro successo formativo...*¹

¹ DPR 257 del 8 marzo 1999 Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
Art.1

MAPPA ATTIVITA' DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2009\2010

1. *“A scuola con Kitty”*

attività di sezione

2. *“Le stagioni di Kitty”*

attività di sezione

3. *“Con l'angioletto Benedetto, incontriamo
Gesù”. IRC*

attività di sezione

4. *“Attività motoria”*

attività di intersezione

5. *“Il piccolo pittore”*

attività di intersezione bambini piccoli

6. *“Forme e colori con i pirati”*

“I cinque sensi”

“Io e il mio corpo”

attività di intersezione bambini medi

7. *“Il fagiolo magico”*

“Io da grande.....”

“Educazione stradale”

attività di intersezione bambini grandi

8. Attività pomeridiana bambini grandi:
 - *“Arrivederci estate!”*
 - *“Ripassiamo le regole?”*
 - *“Io e Cipì.....raccontiamo.....”*
 - *“Alfabetizzazione emergente”*
 - *“Quotidianizziamo la matematica”*
 - *“Laboratorio di inglese (L2)”*
 - *“Laboratori stagionali”*

9. Progetto continuità:
 - asilo nido e scuola dell'infanzia
 - scuola dell'infanzia e scuola primaria

10. Uscite didattiche inerenti ai progetti

INTRODUZIONE

“I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Giungono alla scuola dell’infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l’esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso le rielaborazioni individuali e collettive delle esperienze e attraverso attività ludiche.

La scuola dell’infanzia organizza proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito.”²

Vengono riportati stralci delle nuove linee programmatiche ministeriali (Indicazioni per il Curricolo emanate nel settembre 2007), che sono i punti di partenza nelle scelte dei percorsi didattici ideati dalle insegnanti per soddisfare i bisogni dei bambini in questo anno educativo. Essi sono stati evidenziati da osservazioni raccolte dalle educatrici durante lo svolgimento di attività proposte ai bambini.

Per la stesura dei percorsi didattici viene utilizzato il documento delle Indicazioni per il Curricolo.

² Indicazioni per il Curricolo, Roma 2007, pp.28-29-30, *“I bambini, le famiglie, l’ambiente di apprendimento”*.

ATTIVITA'
DI
SEZIONE

“A SCUOLA CON KITTY”

MOTIVAZIONI

L' inizio dell'anno scolastico rappresenta un momento molto importante per i bambini e per noi insegnanti.

I bambini di quattro e cinque anni tornano a scuola sapendo di ritrovare gli amici, gli spazi e i giocattoli preferiti, aspettando di riprendere i giochi interrotti all'inizio dell'estate e sono ansiosi di raccontare agli adulti e ai compagni le avventure delle vacanze.

I bambini di tre anni stanno affrontando l'impatto con una nuova realtà molto diversa da quella familiare. Per molti di loro si tratta della prima esperienza in un ambiente sconosciuto nel quale le relazioni affettive con gli adulti non sono più personali ma devono essere condivise con molti altri bambini.

A “Scuola con Kitty” è un percorso didattico che mira a consolidare, ai bambini medi e grandi, e ad apprendere, ai bambini più piccoli, le conoscenze, i materiali e le regole degli spazi all'interno della scuola. Durante lo svolgimento di questo progetto verrà letta una storia: per accompagnare i bambini nel loro percorso.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro e cinque anni, le insegnanti di riferimento e l' operatore scolastico.

SPAZI

Salone, le tre sezioni, la biblioteca, il bagno.

TEMPI

Settembre/ Ottobre

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso si vuole raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- è curioso, esplorativo, pone domande;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze proposte



OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Accogliere i bambini e aiutarli a inserirsi nel nuovo ambiente.	<ul style="list-style-type: none">- saper stabilire relazioni con i bambini e gli adulti.- saper comunicare i bisogni e gli stati d'animo.- saper aiutare i bambini piccoli.
Conoscere gli spazi della scuola.	<ul style="list-style-type: none">- saper orientarsi nell'ambiente scuola.- saper decodificare i simboli.- saper descrivere gli spazi.- saper rispettare semplici regole.
Verbalizzare le osservazioni o le conoscenze.	<ul style="list-style-type: none">- saper partecipare alla conversazione rispettando le regole.- saper comunicare al gruppo le osservazioni e le conoscenze.- saper ascoltare le conoscenze degli spazi riportate nel gruppo.

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

I campi di esperienza toccati trasversalmente dal progetto sono:

Il sé e l'altro

- dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

I discorsi e le parole

- ascolta e comprendere la narrazione e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni.

Il corpo in movimento

- raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene.

STRUMENTI

- materiali di cancelleria
- materiali di recupero
- elementi alimentari
- lana colorata

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- stereo.

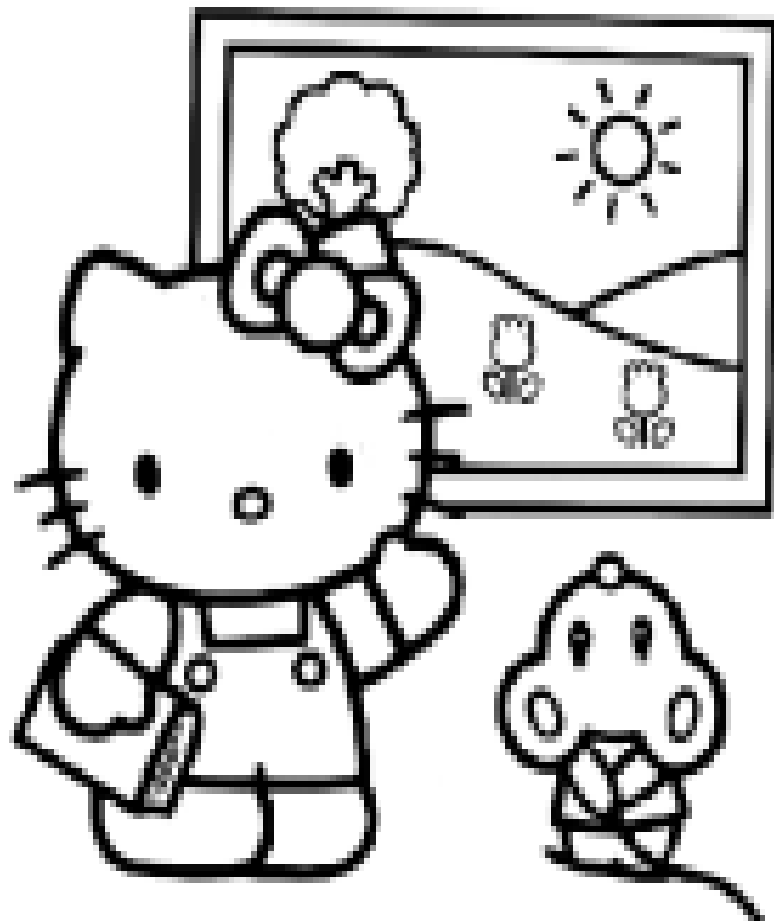
ATTIVITA'

- lettera di presentazione di Kitty;
- gli angoli del salone;
- la biblioteca ;
- gli angoli della sezione;
- il bagno;
- la nanna mentre i grandi lavorano;
- laboratorio creativo: il cubo dell'angolo costruzioni, il “pon pon” del colore della mia sezione;
- laboratorio di cucina;

VERIFICHE

- schede operative;
- disegni;
- verbalizzazione;
- cartelloni

“LE STAGIONI DI KITTY”



*"Ogni dì con simpatia,
guardo l'albero della mia via,
i suoi rami piega al vento
e vicini a me li sento*

*Le sue chiome verdeggianti
fanno ombra ai passanti,
e tu amico sei per me,
mentre cresco insieme a te!"*



CON KITTY INCONTRIAMO.....

L'AUTUNNO

FINALITA'

Percepire il cambiamento della natura e imparare a conoscere le caratteristiche della stagione autunnale.

ATTIVITA'

- giochi di gruppo e motori;
 - attività manipolative e pittoriche;
 - ricette, canti, poesie.

TEMPI

Mese di ottobre e novembre.

MOTIVAZIONI

I bambini percepiscono i cambiamenti che l'alternarsi delle stagioni provoca nella natura attraverso l'osservazione diretta e partecipata.

Attraverso innumerevoli attività, giochi, canti, poesie, i bambini festeggeranno l'arrivo dell'autunno e impareranno a conoscere tutti gli aspetti tipici di questa stagione: l'arrivo del freddo, gli alberi che cambiano colore, le foglie che cadono, gli animali che vanno in letargo.

A metà percorso è prevista un'uscita didattica presso una fattoria per laboratori inerenti il progetto.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti di riferimento e l'operatore scolastico.

MATERIALI

Carta, cartoncini di vario genere, giornali, riviste, materiali naturali raccolti dai bambini, materiale di recupero, stoffe, lana, pasta pane, nastri, colori vari,...

SPAZI

Sezione, salone, giardino

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- registratore

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazione, cartelloni, attività finale di costruzione del bastone della pioggia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- imparare a rispettare la natura;
- rafforzare l'autostima;
- acquisire l'autonomia;
- accettare di fornire collaborazione.

Il corpo e il movimento

- controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica come le foglie che cadono;
- esplorare, vivere e percorrere lo spazio.

Linguaggi, creatività, espressioni

- esplorare i materiali a disposizione e usarli con creatività;
- utilizzare il disegno per scopi scientifici;
- utilizzare elementi naturali come mezzo espressivo;
- manipolare materiali diversi;

I discorsi e le parole

- verbalizzare esperienze personali;
- comunicare con un linguaggio appropriato le proprie emozioni;
- descrivere con un linguaggio appropriato le trasformazioni della natura

La conoscenza del mondo

- sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale;
- percepire i cambiamenti della natura in autunno;
- scoprire le caratteristiche della stagione autunnale;
- compiere classificazioni in base a una o più variabili;
- entrare in contatto attivo con la natura.

*"Sono l'arancia con buccia dorata,
negli aranceti dolce sono nata,
con il mio succo disseto e ristoro,
pei bimbi tutti sono un tesoro"*



CON KITTY ENTRIAMO IN.....

INVERNO

FINALITA'

Conoscere aspetti tipici della stagione invernale e cogliere le trasformazioni della natura.

ATTIVITA'

- giochi di gruppo e motori;
 - attività manipolative e pittoriche;
 - narrazioni;
 - ricette, canti, poesie.

TEMPI

Mese di gennaio e febbraio.

MOTIVAZIONI

Partendo dall'esperienza diretta e dalla narrazione di brevi racconti si giungerà, gradualmente, alla conoscenza dell'inverno e delle sue caratteristiche: attraverso numerose e diversificate attività i bambini acquisiranno confidenza con gli elementi tipici di questa stagione imparando, così ad amarla.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti di riferimento e l'operatore scolastico.

MATERIALI

Carta, cartoncini di vario genere, giornali, riviste, materiali naturali raccolti dai bambini, porporina, cotone, stuzzicadenti, zucchero, sale, materiale i recupero, stoffe, lana, pasta pane, nastri, colori vari,...

SPAZI

Sezione, salone, giardino

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- registratore

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazione, cartelloni, attività finale di costruzione in un laboratorio creativo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- collaborazione con i compagni;
- imparare a rispettare la natura nei suoi mutamenti;

Il corpo e il movimento

- controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica come la neve in inverno nella sua danza quando scende dal cielo;
- esplorare, vivere e percorrere lo spazio;
- esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del corpo.

Linguaggi, creatività, espressioni

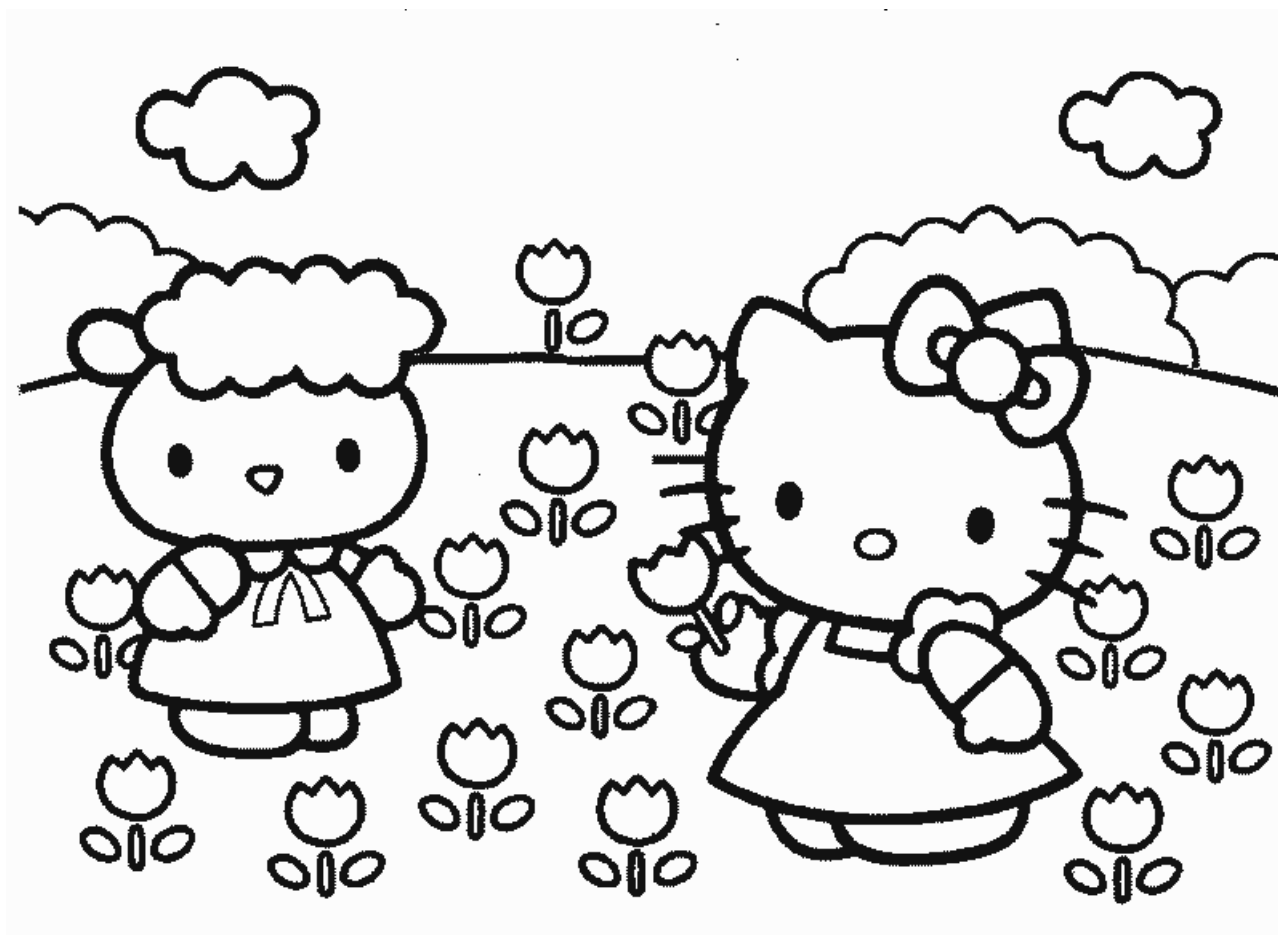
- esplorare i materiali a disposizione e usarli con creatività;
- utilizzare elementi naturali come mezzo espressivo;
- rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della stagione invernale.

I discorsi e le parole

- verbalizzare esperienze personali;
- comprendere brevi narrazioni;
- comunicare con un linguaggio appropriato le emozioni relative alla stagione invernale;
- descrivere con un linguaggio appropriato le trasformazioni della natura;
- memorizzare poesie e canzoni.

La conoscenza del mondo

- sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale e dell'inverno in particolare;
- percepire i cambiamenti della natura in inverno;
- scoprire le caratteristiche della stagione invernale;
- compiere classificazioni in base a una o più variabili;
- entrare in contatto attivo con la natura.



CON KITTY INCONTRIAMO.....
LA PRIMAVERA

*"Rondinella mattiniera,
che ti svegli ai primi albori,
col tuo canto ci consoli,
spicca il volo e vieni da me!"*

FINALITA'

Conoscere aspetti tipici della stagione primaverile e cogliere le trasformazioni e le caratteristiche della natura in questo periodo.

ATTIVITA'

- giochi di gruppo e motori;
 - attività manipolative e pittoriche;
 - narrazioni;
 - ricette, canti, poesie.

TEMPI

Mese di marzo e aprile.

MOTIVAZIONI

La primavera è la stagione del risveglio della natura e osservare i fiori che spuntano e che si schiudono, le farfalle, le coccinelle e gli uccellini che svolazzano nel cielo limpido e soleggiato, è per i bambini fonte di meraviglia.

Il progetto conduce alla scoperta di tutti gli aspetti caratteristici della primavera, stimolando nei bambini un sentimento verso la natura, capace di donarci così tanta bellezza.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti e l'operatore scolastico.

MATERIALI

Carta, cartoncini di vario genere, giornali, riviste, materiali naturali raccolti dai bambini, cotone, stuzzicadenti, zucchero, sale, materiale di recupero, stoffe, lana, pasta pane, nastri, colori vari, colle, pinzatrice, fiori, sassi,....

SPAZI

Sezione, salone, giardino

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- registratore

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazione, cartelloni, attività finale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- collaborazione positiva con il gruppo;
- rafforzare l'autostima;
- imparare a rispettare la natura e gli esseri viventi

Il corpo e il movimento

- controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica come gli elementi della natura che in questo periodo si risvegliano;
- esplorare, vivere e percorrere lo spazio;
- muovere il corpo seguendo un ritmo musicale.

Linguaggi, creatività, espressioni

- esplorare i materiali a disposizione e usarli con creatività;
- utilizzare elementi naturali come mezzo espressivo;
- riprodurre graficamente animali e piante osservate dal vero;
- rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della primavera.

I discorsi e le parole

- verbalizzare esperienze personali;
- comprendere brevi narrazioni;
- comunicare con un linguaggio appropriato le emozioni relative alla primavera;
- descrivere con un linguaggio appropriato le trasformazioni della natura;
- memorizzare poesie e canzoni.

La conoscenza del mondo

- sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale in primavera;
- percepire i cambiamenti della natura;
- scoprire le caratteristiche della stagione primaverile;
- entrare in contatto attivo con la natura.

*".....C'era un grillo in un campo di lino,
la formicuzza ne chiese un filino.*



*Disse il grillo: che cose ne vuoi fare?
Rispose la formica: mi voglio maritare....."*

**CON KITTY TERMINIAMO IN.....
ESTATE**

FINALITA'

Percepire il cambiamento della natura e imparare a conoscere le caratteristiche della stagione estiva.

ATTIVITA'

- giochi di gruppo e motori;
 - attività manipolative e pittoriche;
 - narrazioni;
 - ricette, canti, poesie in visione della recita di fine anno.

TEMPI

Mese di maggio.

MOTIVAZIONI

Il progetto dedicato all'estate analizza le caratteristiche di questa stagione in modo un po' ridotto rispetto alle altre poiché le attività verteranno alla realizzazione della festa di fine anno.

Tuttavia verranno colti gli aspetti salienti di questo periodo tanto amato dai bambini, tanto atteso e che tanto ci permette di passare tempo all'aria aperta.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti e l'operatore scolastico.

MATERIALI

Carta, cartoncini di vario genere, giornali, riviste, materiali naturali raccolti dai bambini, zucchero, sale, materiale di recupero, stoffe, pasta pane, nastri, colori vari, colle, pinzatrice, fiori, materiale raccolto in giardino, sabbia con i giochi in sabbiera,...

SPAZI

Sezione, salone, tanto in giardino

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- registratore

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazione, cartelloni, maglietta per la recita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- collaborazione positiva con i compagni;
- rafforzare l'autostima;
- imparare a rispettare la natura e gli esseri viventi.

Il corpo e il movimento

- controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica come gli elementi della natura;

- esplorare, vivere e percorrere lo spazio;
- muovere il corpo seguendo un ritmo musicale.

Linguaggi, creatività, espressioni

- esplorare i materiali a disposizione e usarli con creatività;
- utilizzare elementi naturali come mezzo espressivo;
- riprodurre graficamente animali e piante osservate dal vero;
- rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici dell'estate;
- Realizzare “la maglietta” della recita di fine anno con tecniche nuove.

I discorsi e le parole

- verbalizzare esperienze personali;
- comunicare con un linguaggio appropriato le emozioni relative all'estate;
- descrivere con un linguaggio appropriato le trasformazioni della natura;
- memorizzare poesie e canzoni in visione del saggio finale.

La conoscenza del mondo

- sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale in periodo estivo;
- percepire i cambiamenti della natura;
- scoprire le caratteristiche della stagione estiva con la frutta colorata e gli animali che, finalmente risvegliati, osserviamo quotidianamente;
- entrare in contatto attivo con la natura.

Si fa riferimento al campo di esperienza LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Al termine di questo progetto didattico si vuole raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conosce le trasformazioni della natura	<ul style="list-style-type: none"> - saper dare una sequenzialità degli eventi. - saper ascoltare i raccolti. - saper riconoscere e distinguere le differenze. - saper riflettere le trasformazioni della natura.
Partecipare alle attività	<ul style="list-style-type: none"> - saper ascoltare gli altri. - saper seguire semplici sequenze nel laboratorio di cucina. - saper utilizzare materiali diversi nel laboratorio creativo.

Tabella1 *Obiettivi di apprendimento*

“ *Con l'angioletto Benedetto incontriamo Gesù* ”

“.....ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso e che soltanto così può aiutare i suoi allievi a superare gli egoismi e a diventare a loro volta capace di autentico amore. Già in un piccolo bambino c'è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita.....”

**Lettera del Santo Padre alla diocesi e alla città di Roma (21 gennaio 2008)
Sul compito dell'educazione**

MOTIVAZIONI

Dentro la cornice culturale e didattica delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia si inserisce il nuovo progetto dell' IRC elaborato dalla CEI. Tale progetto, seppur non ancora definitivo e quindi soggetto ad eventuali modificazioni, tuttavia si presenta con un suo impianto organizzativo analogo a quello delle Indicazioni, non solo per quanto riguarda il linguaggio, ma anche la struttura curricolare.

Il percorso didattico intende a favorire e assicurare la continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale, tenendo conto del ruolo primario della famiglia e di quello di altre istituzioni educative. In un clima di dialogo e di mutuo rispetto, anche delle competenze specifiche delle diversità culturali, etniche, religiose; luogo dove tutti, compresi i bambini diversamente abili, sono accolti nella loro specificità che arricchisce la qualità della convivenza tra i coetanei. L'insegnamento della religione cattolica dà il suo specifico contributo educativo alla luce del dettato evangelico.

Vengono riportati stralci del documento programmatico le “ Indicazioni per il Curricolo.

“Negli anni della scuola dell'Infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità...si chiede dove era prima di nascere....quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa.”³

³ Indicazioni per il Curricolo, Roma 2007, p.31, “*Il sé e l'altro*”

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi sono ordinati alla formulazione di tre tematiche del sapere essenziale della religione cattolica:

- tema "Dio"
- tema "Gesù"
- tema "Chiesa"

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti di sezione.

SPAZI

Le sezioni, la biblioteca, il salone, la chiesa parrocchiale di Stra'.

TEMPI

Da Settembre a maggio settimanalmente e quotidianamente con gesti significativi.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per la stesura del progetto viene utilizzato il documento delle Indicazioni CEI per il curricolo IRC e si fa riferimento al campo di esperienza **il sé e l'altro**.

Al termine del progetto si vuole raggiungere il seguente traguardo per lo sviluppo della competenza:

- il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Ci sentiremo coinvolti anche degli altri campi di esperienza:

Linguaggi, creatività, espressione

- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religiosi.
- ascolta e comprendere la narrazione e la lettura di brani del Vangelo della vita di Gesù.
- descrive e verbalizza le azioni che lo portano a condurre uno stile di vita cristiano.

STRUMENTI

- materiale di cancelleria
- materiale di recupero
- elementi alimentari

SUPPORTI AUDIOVISIVI

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- stereo.

ATTIVITA'

- l'annunciazione
- alcune figure dei Santi: S. Angeli custodi e festa dei nonni, S. Francesco, S. Martino, S. Lucia,.....
- il presepe
- il Santo Natale
- i simboli del Natale
- la vita di Gesù
- Gesù è diventato grande
- la Santa Pasqua
- i simboli della Pasqua
- Maria, mamma di Gesù

VERIFICHE

- schede operative;
- disegni;
- verbalizzazione;
- recita di Natale presso la Chiesa Parrocchiale

Incontri con la comunità Parrocchiale:

- 8 novembre: festa del ringraziamento;
- S.S.Messa IV domenica di Avento per gli auguri di Natale;
- S.S.Messa fine anno scolastico (6 giugno 2010).

ATTIVITA'
DI
INTERSEZIONE

“ATTIVITA’ MOTORIA”

INTRODUZIONE

L'attività motoria viene svolta al giovedì e al venerdì in attività di intersezione.

Ogni insegnante predisporrà un lavoro particolare a seconda dell'età dei singoli gruppi.

È evidente che l'età, il contesto, i singoli elementi del gruppo, faranno sì che vengano sviluppati alcuni esercizi, magari a scapito di altri.

Ogni laboratorio, sarà così, soggettivo e curato “proprio per quel gruppo”.

L'attività è prevista nella durata di un'ora e si articolerà da ottobre (nel momento in cui inizia formalmente l'intersezione), ad aprile.

MOTIVAZIONI

L'attività motoria viene svolta per consolidare ed ampliare le conoscenze che sono state apprese durante i percorsi didattici, per tutte le età. In essa la struttura della lezione è maggiormente vincolata da criteri che riguardano soprattutto aspetti fisiologici.

L'attività motoria non va mai proposta in sequenza rigida per questo motivo occorre pianificare e organizzare le lezioni secondo momenti precisi. Ogni incontro è legato a quello precedente.

Fase preparatoria: l'accoglienza

I bambini si siedono in cerchio che per loro è rassicurante, ognuno parla facilmente, si propongono giochi, si discutono le attività.

In questa fase viene introdotta l'attività.

Fase di riscaldamento: il risveglio

Consente di mettere in azione le funzioni corporee, mette in movimento le idee, aiuta a migliorare la conoscenza e l'organizzazione del proprio corpo.

Vengono scelte attività già conosciute.

Fase centrale della lezione

Prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini. C'è la scoperta di nuovi movimenti, l'uso di attrezzi strutturati e non, l'esplorazione e il gioco, il dialogo corporeo.

In questa fase i bambini vengono incoraggiati a sperimentare in sequenza il movimento.

Fase conclusiva: il distacco

Questa fase conclude l'incontro e consente di ritornare progressivamente alla calma in cui si eseguono esercizi di riscaldamento.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di tre, quattro, cinque anni, le insegnanti e gli operatori scolastici.

SPAZI

Salone

TEMPI

Novembre/ Aprile

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Si fa riferimento in modo particolare al campo di esperienza **IL CORPO IN MOVIMENTO**.

Al termine del percorso si vogliono raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

COMPETENZE *in rapporto all'età*

AREA CONOSCENZA E PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO

- conoscere, individuare e denominare le parti del proprio corpo.
- utilizzare correttamente le vari parti del corpo e descrivere verbalmente le azioni compiute.
- riuscire a rilassare il proprio corpo.

AREA SENSO-PERCETTIVITA'

- classificare correttamente le proprietà degli oggetti in base alla forma, colore, grandezza, qualità, superficie.

AREA SCHEMI MOTORI

- sviluppo e miglioramento degli schemi motori: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, salire, scendere, prendere, lanciare.

AREA CAPACITA' COORDINATIVE, COGNITIVE E SOCIO- RELAZIONALI PER LA GESTIONE DEL MOVIMENTO

- sviluppare e migliorare le capacità: equilibrio, orientamento, progettare l'azione, agire in gruppo.

AREA SALUTE

- curare l'igiene del corpo e riflettere sulla sua importanza.

STRUMENTI

- materiale strutturato
- materiale di recupero
- giochi presenti nell'arredo del salone
- stereo
- musiche varie

ATTIVITA'

BAMBINI PICCOLI

- giochi di movimento
- giochi sui colori primari
- percorsi motori semplici
- gioco degli animali "mi muovo come.."
- drammatizzazione filastrocca dei colori

- giochi per conoscere il nome degli amici

BAMBINI MEDI

- giochi sul corpo
- assumere posizioni su imitazione
- percorsi motori
- movimenti in sequenza
- giochi con la palla
- giochi sui colori e le forme

BAMBINI GRANDI

- giochi sul corpo in movimento e statico
- giochi per sviluppare la lateralità
- percorsi motori
- verticale
- giochi individuali
- giochi di coppia giochi di squadra
- differenze di vari sport: calcio, basket, pallavolo

“IL PICCOLO PITTORE”

MOTIVAZIONI

I bambini del primo anno educativo affrontano nel loro percorso didattico tre unità di apprendimento:

- **“ECCOMI QUI!”**

L'insegnante propone giochi e attività cooperative per incoraggiare la relazione e la conoscenza dei bambini del gruppo “piccoli”. Il fare insieme aiuta i bambini a comprendere la necessità di collaborare per il raggiungimento di una meta comune.

- **“IL PICCOLO PITTORE”**

Nei bambini più piccoli l'uso del colore risponde ad un piacere inizialmente sensoriale e quasi sempre manipolativo: il segno, la traccia impressa sul foglio, rappresentano in origine forme di estensione della corporeità e concorrono all'organizzazione del mondo interiore del bambino.

Questa unità didattica è introdotta da un laboratorio creativo-manipolativo sui colori primari (rosso, giallo, blu) di 8 ore.

Viene proposta ai bambini una filastrocca dei colori che è il punto di partenza per costruire la loro conoscenza.

- **“GIOCHIAMO CON LE FORME”**

Ai bambini di tre anni vengono presentate alcune attività manipolative, ludiche, creative con semplici forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato) per un primo approccio alla tematica che sarà trattata nel secondo anno scolastico.

Durante lo svolgimento delle tre unità di apprendimento si dedica, alcuni momenti, alla lettura di una storia o racconto scelto dai bambini presso la biblioteca scolastica. È un'iniziativa che vuole promuovere l'ascolto, una regola fondamentale della scuola, per favorire il piacere di ascoltare.

PERSONA COINVOLTE

I bambini di tre anni e l'insegnante di intersezione.

SPAZI

Sezione gialla, salone, bagno, biblioteca scolastica.

TEMPI

Due volte alla settimana.

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: "ECCOMI QUI!"

Ottobre

2° UNITA' DI APPRENDIMENTO: "IL PICCOLO PITTORE"

Novembre- Marzo

Laboratorio creativo-manipolativo 8 ore

3° UNITA' DI APPRENDIMENTO: "GIOCO CON LE FORME"

Aprile

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Si fa riferimento al campo di esperienza LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE.

Al termine del percorso si vuole raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- è curioso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere, discriminare i colori fondamentali	<ul style="list-style-type: none">- saper ascoltare le storie e filastrocche.- saper ascoltare e decodificare il linguaggio verbale.- saper conoscere a livello percettivo i colori fondamentali.- saper individuare e discriminare i colori fondamentali.- saper raggruppare oggetti in base al colore.
Utilizzare diversi materiali	<ul style="list-style-type: none">• saper impiegare il colore in modo creativo.• saper esprimersi utilizzando tecniche diverse.• saper esprimersi utilizzando le forme geometriche.
Verbalizzare l'esperienza fatta	<ul style="list-style-type: none">- saper raccontare l'esperienza fatta- saper ascoltare gli altri- saper rispettare il pensiero altrui- saper seguire regole di gruppo

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

I campi di esperienza toccati trasversalmente dal progetto sono:

Il sé e l'altro

- il bambino dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

I discorsi e le parole

- sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

La conoscenza del mondo

- raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

- è curioso, esplorativo, pone domande, discute.

STRUMENTI

- materiale di cancelleria
- materiale di recupero
- elementi alimentari
- acqua
- contenitori trasparenti
- spugne

SUPPORTI DIDATTICI

- filastrocca dei colori
- fotocamera digitale
- libri della biblioteca scolastica
- stereo
- lettore CD

ATTIVITA'

- giochi cooperativi
- scansione della giornata scolastica
- i miei amici
- la mia maestra
- manipoliamo i colori primari
- laboratorio creativo
- giallo come..
- rosso come...
- blu come...
- attività con le forme
- giochi con le forme
- il cielo più bello

“FORME E COLORI CON I PIRATI”

MOTIVAZIONI

Tutto il mondo che ci circonda è composto da forme di diverse misure e colori. Anche i bambini se sono opportunamente guidati possono cominciare a familiarizzare con le forme. Attraverso l'organizzazione di attività didattiche e di giochi ogni bambino comincia ad osservare, a riflettere e a scoprire, anche nelle cose più semplici, la FORMA. In questo modo si supporta una naturale esigenza dei bambini e degli adulti di “leggere la realtà” e dare ad essa un particolare significato, in modo da risolvere dei problemi pratici che si presentano nella vita di tutti i giorni.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di quattro anni, l'insegnante d'intersezione e l'operatore scolastico

SPAZI

- Sezione
- Salone
- Giardino
- Cucina

TEMPI

Gennaio/marzo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprendere e produrre filastrocche sulle forme.	<ul style="list-style-type: none">- saper partecipare alle routines quotidiana del gruppo e della scuola riconoscendo forme e colori.- saper comprendere le filastrocche.
Identificare colori e forme.	<ul style="list-style-type: none">- saper conoscere le forme e i colori.

	<ul style="list-style-type: none"> - saper discriminare le forme e i colori.
Discriminare le forme geometriche principali	<ul style="list-style-type: none"> - associare il nome corretto alla forma - individuare le forme presenti nell'ambiente
Classificare le forme in base ad un criterio	<ul style="list-style-type: none"> - sperimentare le caratteristiche delle forme attraverso semplici attività manuali

I campi di esperienza toccati trasversalmente dal progetto sono:

Il sé e l'altro

- dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- il bambino sviluppa il senso dell'identità.

I discorsi e le parole

- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

LE ATTIVITA'

- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Ricette
- Canti
- Poesie
- Gioco: il forziere del pirata
- Gioco: la fabbrica delle monete

MATERIALI

- Carta e cartoncini di vari tipi, giornali e riviste, colori di vario tipo, materiali di recupero, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta, pongo, cotone, giocattoli e bambolotti, colle, forbici,...

VERIFICHE

- Schede operative
- Disegni
- Verbalizzazioni

“I CINQUE SENSI”

La natura da osservare, ascoltare, annusare, toccare, gustare... amare

MOTIVAZIONI

Il progetto si articola in due momenti distinti ma complementari:

- Nella prima fase privilegiamo le esperienze di osservazione e di ricerca all'esterno, a diretto contatto con la natura: questo momento è caratterizzato dalla raccolta di reperti per stimolare interrogativi (campioni di frutta, foglie, semi...)
- Nella seconda fase favoriamo l'esperienza "scientifica" attraverso l'uso dei cinque sensi, in tutte e due le fasi proponiamo attività linguistiche, espressive, manipolative, logiche che portano alla realizzazione di oggetti e materiali e alla lettura di storie o filastrocche sul tema.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di quattro anni, l'insegnante di intersezione e l'operatore scolastico

SPAZI

- Sezione
- Salone
- Giardino
- Cucina

TEMPI

Marzo/maggio

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Si fa riferimento al campo di esperienza **IL CORPO IN MOVIMENTO**

Al termine del percorso didattico si vogliono raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali del corpo
- primo approccio alle scienze

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel proprio territorio .	<ul style="list-style-type: none"> - esplorare con curiosità fenomeni ed eventi - formulare ipotesi sugli eventi osservati - elaborare previsioni e anticipazioni in relazione a fenomeni indagati - favorire l'acquisizione della capacità di osservare, formulare semplici ipotesi, sperimentare e verificare le proprie previsioni
Acquisire un atteggiamento scientifico attraverso le conoscenze senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i cambiamenti delle stagioni osservando le piante e gli ambienti naturali - mettere in relazione fenomeni di causa-effetto
Arricchire il lessico	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e utilizzare nuovi termini - saper verbalizzare l'esperienze fatte. - saper ascoltare e rispettare il pensiero degli altri.

LE ATTIVITA'

- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Ricette
- Canti
- Poesie

MATERIALI

Carta e cartoncini di vari tipi, giornali e riviste, colori di vario tipo, materiali di recupero, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta, pongo, cotone, giocattoli e bambolotti, colle, forbici,...

VERIFICHE

- Schede operative
- Disegni
- Verbalizzazioni

“IO E IL MIO CORPO”

Il progetto si propone di condurre i bambini a conoscere meglio se stessi scoprendo come sono fatti. Essi impareranno qual è la forma del loro corpo, quali sono le parti che lo compongono e che funzioni hanno; capiranno che tutte le conoscenze passano attraverso il corpo che va, pertanto, curato e protetto nel migliore dei modi.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di quattro anni, l'insegnante d'intersezione e l'operatore scolastico

SPAZI

- Sezione
- Salone
- Giardino
- Cucina

TEMPI

Novembre/Gennaio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Percepire e sviluppare l'identità sessuale
- Collaborare con i compagni in maniera positiva
- Aver cura del proprio corpo
- Acquisire le corrette norme igieniche

Il corpo in movimento

- Avere consapevolezza del proprio corpo e acquisire riferimenti spaziali rispetto ad esso
- Conoscere, saper denominare e rappresentare le parti dello schema corporeo
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Esplorare, vivere e percorrere lo spazio
- Sviluppare le capacità sensoriali e percettive
- Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni

Linguaggi, creatività, espressione

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione

I discorsi e le parole

- Verbalizzare esperienze motorie e sensoriali
- Comunicare con un linguaggio appropriato le proprie percezioni corporee
- Condividere con gli altri le proprie emozioni
- Denominare correttamente le parti del corpo

La conoscenza del mondo

- Imparare a orientarsi nello spazio
- Seguire correttamente percorsi in base a indicazioni verbali
- Percepire e registrare i cambiamenti del proprio corpo

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Prendere coscienza del proprio corpo.	<ul style="list-style-type: none">- saper prendere consapevolezza dell'importanza del tatto, della vista, dell'udito, dell'olfatto e del gusto.- saper distinguere le sensazioni.- saper identificare e classificare gli odori, i suoni
Rappresentare graficamente le parti del corpo.	<ul style="list-style-type: none">- saper distinguere le parti del corpo.- saper cogliere le funzioni delle parti del corpo.- saper distinguere il corpo in posizione statica o dinamica.
Arricchire il lessico	<ul style="list-style-type: none">- conoscere e utilizzare nuovi termini- saper verbalizzare l'esperienze fatte.- saper ascoltare e rispettare il pensiero degli altri.
Riconoscere le parti del corpo.	<ul style="list-style-type: none">- saper sviluppare la propria identità attraverso la conoscenza del corpo.- saper discriminare le parti del corpo.- saper acquisire modalità personali, creative di conquista, di conoscenza, di abilità comunicative e linguistiche attraverso canzoni, filastrocche, espressioni corporee e giochi.

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

LE ATTIVITA'

- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Ricette
- Canti
- Poesie

MATERIALI

Carta e cartoncini di vari tipi, giornali e riviste, colori di vario tipo, materiali di recupero, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta, pongo, cotone, giocattoli e bambolotti, colle, forbici,...

VERIFICHE

- Schede operative
- Disegni
- Verbalizzazioni

***ATTIVITA' DI
INTERSEZIONE
BAMBINI
GRANDI***

“*IL FAGIOLO MAGICO*”

Sviluppo

All'interno della Scuola dell'infanzia è bene che i bambini maturino un comportamento rispettoso e protettivo nei confronti della realtà circostante e della natura in particolare. I bambini attraverso la cura nei confronti di un semplicissimo seme di fagiolo, iniziano a rendersi conto di come nasce la vita e di come essa abbia bisogno di innumerevoli cure. Attraverso la responsabilità di ognuno (dare da bere in modo costante), vedremo crescere o meno la nostra piantina. Questo tipo di attività forma nei bambini di quest'età il pensiero scientifico, ovvero la capacità di osservare, intervenire, formalizzare domande su eventi che ci circondano e dai quali i bambini si aspettano di costruire delle risposte.

Interagendo con i compagni si potranno acquisire competenze e comportamenti corretti con il prossimo e la natura.

Persone coinvolte

I bambini di cinque anni, l'insegnante del gruppo grandi.

Spazi

La classe blu, la biblioteca, il bagno.

Tempi

Ottobre\ Novembre

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso si vuole raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

il bambino si pone correttamente in relazione con i compagni e la natura; è curioso, esplorativo, pone domande, si prende cura del seme di fagiolo a lui affidato;



utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze proposte

Il sé e l'altro

dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, crea relazione con il mondo vegetale.

I discorsi e le parole

ascolta e comprendere la narrazione e la lettura come cresce una piantina, dialoga, discute, chiede spiegazioni.

descrive e verbalizza le azioni che lo portano a crescere la piantina.

Il corpo in movimento

raggiunge una buona autonomia personale nel prendersi cura del seme e della piantina che nascerà.

Attività:

- riconosciamo il fagiolo e classifichiamolo;

prepariamo il “lettino” del nostro seme;
seminiamo il fagiolo;
prendiamoci cura del seme;
come e quando innaffiare;
rendiamo bello il nostro vaso.

Supporti audiovisivi:

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- stereo.

Verifiche:

- schede operative;
- disegni;
- verbalizzazione;
- la nostra piantina

“ IO ...DA GRANDE....”

Sviluppo

Promuovere l'identità del bambino, già alla scuola dell'infanzia è un modo per fare sì che i bambini non solo percepiscano il loro corpo, ma anche l'idea di sé. Cosa fare da grande, per i piccoli della scuola dell'infanzia è un modo per comprendere la vita quotidiana e farla propria. Quante volte abbiamo trovato davanti allo specchio di casa il nostro bambino indossare le nostre scarpe o vestiti? Questo propone e stimola un interrogativo che per i bambini è molto importante: “cosa farai da grande?” E il loro sognare e fantasticare sul futuro ci permette di lavorare con la fantasia....

Persone coinvolte

I bambini di cinque anni, l'insegnante del gruppo grandi.

Spazi

La classe blu, la biblioteca, il giardino.

Tempi

Novembre, dicembre, gennaio

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso si vuole raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

il bambino si pone correttamente in relazione con i compagni e i cambiamenti fisici, ero piccolo, ora sono grande,.....;

è curioso, esplorativo, pone domande sul lavoro dei genitori e sul suo in un futuro ancora lontano ma che gli stimola quesiti interessanti;



utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze proposte.

Il sé e l'altro

dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, crea relazione con il mondo dei grandi e sul loro impiego.

I discorsi e le parole

ascolta e comprendere la narrazione e la lettura dell'insegnante.

descrive e verbalizza le azioni che vede compiere dagli adulti in varie situazioni e in vari ambienti a seconda delle mansioni.

Il corpo in movimento

raggiunge una buona autonomia di pensiero personale senza farsi condizionare dalle preferenze dei compagni.

Attività:

- cosa fanno mamma e papà;
- raccontiamo i lavori;
- ...e a me cosa piacerebbe fare da grande?

Supporti audiovisivi:

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- stereo.

Verifiche:

- schede operative;
- disegni;
- verbalizzazione;

▪

“EDUCAZIONE STRADALE”

Sviluppo

Il bambino vive quotidianamente il rapporto con la strada. Giornalmente fa il percorso casa-scuola con mamma e papà ed è consapevole che vi sono regole da rispettare per un buon approccio con essa. Dal vissuto personale del bambino si arriva a sviluppare un progetto che lo renderà maggiormente in grado di affrontare, accompagnato, la strada in modo sicuro e senza timori.

Persone coinvolte

I bambini di cinque anni, l'insegnante del gruppo grandi.

Spazi

La classe blu, la biblioteca, la strada di quartiere, uscita per il progetto continuità alla scuola primaria “C.Edele” a Caldiero, a piedi.

Tempi

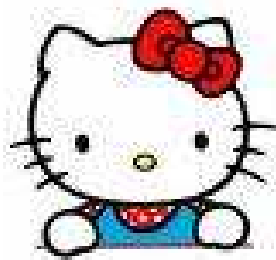
aprile, maggio.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso si vogliono raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

il bambino si pone correttamente in relazione con i compagni e la strada con le sue regole;

è curioso, esplorativo, pone domande, si prende cura del compagno quando ci sono dubbi su comportamenti in strada;



utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze proposte

Il sé e l'altro

dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, crea relazione con il mondo che si presenta “fuori da scuola”.

I discorsi e le parole

ascolta e comprendere la narrazione e la lettura come ci si comporta per strada, dialoga, discute, chiede spiegazioni.

descrive e verbalizza le azioni che lo portano a un corretto comportamento da pedone e da ciclista.

Il corpo in movimento

raggiunge una buona autonomia personale;
sa comportarsi per strada.

Attività: riconoscere i principali segnali stradali, disegnarli, intraprendere un percorso stradale (quale la visita alla scuola primaria “C. Ederle”, a Caldiero) con indicazioni che si è in grado di riconoscere e rispettare.

Supporti audiovisivi:

- lettore CD;
- fotocamera digitale;
- stereo.

Verifiche:

- schede operative;
- disegni;
- verbalizzazione;
- percorso verso la scuola primaria di Caldiero a piedi.

ATTIVITA'
POMERIDIANA

“ARRIVEDERCI ESTATE!”

MOTIVAZIONI

Sono i primi giorni di scuola. Molti bambini sono appena rientrati dalle vacanze estive, altri hanno fatto solo un breve viaggio con i genitori.

Per tutti l'estate rappresenta la stagione dei giochi all'aria aperta, è un periodo un po' magico nel quale le mamme e i papà passano molto tempo con i bambini.

Quando inizia la scuola ognuno ha molte cose da raccontare, vuol rendere partecipe i compagni e le insegnanti di tutto quello che è successo.

Un tuffo al mare, un nuovo giocattolo, una gita in montagna, i giochi sulla spiaggia o nei prati, spesso sono i più piccoli particolari che colpiscono i bambini.

Il loro desiderio di comunicare e condividere le varie esperienze stimola la conversazione e il desiderio di partecipare alle attività collettive.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di cinque anni e l'insegnante di intersezione.

SPAZI

Sezione blu.

TEMPI

Settembre/ottobre.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Si fa riferimento in modo particolare al campo di esperienza **la conoscenza del mondo**.

Al termine del percorso si vogliono raggiungere i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale

è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni

utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Rievocare esperienza e sistematizzare le conoscenze sulla realtà naturale.	<ul style="list-style-type: none"> • saper verbalizzare esperienze personali. • saper ascoltare le esperienze degli altri. • saper descrivere oggetti, ambienti e immagini. • saper collocare eventi del passato.
Ordinare e classificare oggetti e immagini,	<ul style="list-style-type: none"> • saper confrontare oggetti e immagini. • saper ordinare le immagini proposte dall'insegnante. • saper utilizzare simboli per rappresentare oggetti ed eventi.
Consolidare i rapporti con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • saper cooperare insieme. • saper partecipare alle esperienze. • saper rispettare semplici regole.

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

I campi di esperienza toccati trasversalmente dal progetto sono:

Linguaggio, creatività, espressione

- è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare al termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole

- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni.

STRUMENTI

- le storie del mare
- materiale di cancelleria
- elementi alimentari
- acqua
- giornali
- riviste
- bicchieri di plastica

ATTIVITA'

- dove sono andato/a in vacanza?
- il mare
- la spiaggia
- i giochi che posso costruire con semplici gusci di noci e noci di cocco



“IO E CIPI’..... RACCONTIAMO ”

MOTIVAZIONI

L’ascolto e la comprensione di una storia sono abilità il cui sviluppo richiede un’attenzione particolare che va dalla strutturazione degli spazi e momenti dedicati alla narrazione all’uso di tecniche comunicative che favoriscono l’interazione verbale e rafforzano il linguaggio.

Gianni Rodari afferma che il bambino è conservatore, ama farsi ripetere spesso la stessa storia e se inizialmente è bene assecondarlo in seguito occorre abituarlo all’ascolto di vari tipi di storie che sviluppano la creatività e lo allontanano dallo stereotipo.

È un percorso didattico per sensibilizzare i bambini alla lettura dei libri e per precedere il progetto sull’alfabetizzazione emergente, in cui durante la lettura di semplici storie possano incontrare “la parola”.

Vuole essere un momento in cui il bambino possa ascoltare e comprendere la lettura scelta dall’insegnante, in questo caso “Cipi” di M. Lodi.

La lettura di una storia è carica di valenze affettive e il bambino ha la possibilità di esplicitare al gruppo le sue sensazioni.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di cinque anni e l' insegnante di intersezione.

SPAZIO

La sezione blu

TEMPI

Novembre/ Gennaio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Si fa riferimento al campo di esperienza **i discorsi e le parole**.

Al termine del progetto si vuole raggiungere i traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale.
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprendere una storia	<ul style="list-style-type: none">• saper ascoltare una storia.• saper fare le sequenze di una storia.• saper verbalizzare l'esperienza di ascolto• saper riconoscere il personaggio principale
Esprimere al gruppo le proprie emozioni.	<ul style="list-style-type: none">• saper riconoscere le emozioni e raccontarle liberamente al gruppo.• saper ascoltare gli altri.• saper rispettare le emozioni degli altri



STRUMENTI

- “Cipì” di M. Lodi
- materiale di cancelleria

ATTIVITA’

- letture di storie
- la storia in sequenza
- il prima e il dopo
- il personaggio principale

ALFABETIZZAZIONE EMERGENTE

Dal segno al simbolo.....

COME NASCONO LE PAROLE

Era troppo bello che tutte quelle aste,
quelle gambette, quei cerchi, quei piccoli ponti messi insieme
formassero delle lettere.

E quelle lettere delle sillabe, e quelle sillabe,
testa a testa, delle parole.

Non riusciva a capacitarsi!

Insomma un bel mattino o un pomeriggio,..
eccolo assistere al silenzioso sbocciare della parola
sulla pagina bianca, lì davanti a lui: mamma.
Certo, l'aveva già vista alla lavagna, l'aveva riconosciuta più
volte, ma lì, sotto i suoi occhi,
scritta con le sue dita...

Con voce prima incerta, recita le due sillabe separatamente:

“Mam-ma”.

E d'un tratto: **“Mamma!”**

Non è una combinazione di sillabe,

non è una parola,

non è un concetto,

non è una mamma,

è la sua mamma.

“Come un romanzo” di D. Pennac

MOTIVAZIONI

Il progetto focalizza l'attenzione verso l'approccio alla lingua scritta, vista l'importanza che ricopre questa attività nel corso della vita e nello sviluppo del bambino. La modalità che si attua è di tipo ludico per favorire un avvicinamento dei bambini al mondo della lettura come esercizio che stimola il pensiero astratto, che favorisce lo sviluppo linguistico e cognitivo creando occasioni di “conflitto” come situazione problematica da affrontare per cercare la soluzione di problemi.

L'alfabetizzazione emergente comprende tutte quelle esperienze che il bambino fa con la lingua scritta prima di imparare a leggere e a scrivere, quando si rende conto, attraverso l'osservazione o i suggerimenti degli adulti, che i segni sui manifesti, sui giornali, sui contenitori significano qualcosa. Nasce in contesti di interazione sociale dove si manipolano oggetti culturali, mediante relazioni adulto-bambino che implicano attività caratteristiche della cultura alfabetizzata. È un processo molto articolato che precede, segue e accompagna gli apprendimenti scolastici esplicitamente finalizzata al leggere e allo scrivere.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di cinque anni e l'insegnante di intersezione

SPAZI

La sezione blu e la biblioteca.

TEMPI

Gennaio/aprile

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per la stesura del progetto il campo di esperienza dominante è “ **I discorsi e le parole**”.

Al termine del progetto si vuole raggiungere i seguenti traguardi di sviluppo della competenza:

- il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le proprie forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Sviluppa la padronanza della lingua italiana.	<ul style="list-style-type: none">• saper pronunciare i fonemi.• saper sillabare semplici parole.• saper comprendere e riprodurre la scansione sillabica ritmica delle parole.
Arricchisce e precisa il proprio lessico.	<ul style="list-style-type: none">• saper riflettere sul significato delle parole nuove.• saper ampliare e consolidare il repertorio lessicale.• saper comprendere un testo letto, raccontato.
Riflette sulla lingua, formula ipotesi	<ul style="list-style-type: none">• saper identificare le parole che iniziano con lo stesso suono.• saper comprendere che cambiando una lettera cambia il significato della parola.• saper sviluppare la capacità di associare parole scritte a immagini corrispondenti.
Sperimenta la prima forma di comunicazione attraverso la scrittura	<ul style="list-style-type: none">• saper stimolare la curiosità.• saper affinare l'attenzione e la ricerca di parole scritte.• saper cogliere la corrispondenza fonema-grafema.

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

I campi di esperienza toccati trasversalmente sono:

Il sé e l'altro

- il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini.

Il corpo in movimento

- il bambino esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

STRUMENTI

- libri di testo
- materiale di cancelleria
- materiale di recupero
- riviste
- elementi alimentari
- stoffa
- quadernone
- stereo

ATTIVITA'

- sfogliamo i libri della biblioteca
- raccogliamo diverse scritte e riflettiamo
- attività di esplorazione, sperimentazione, costruzione, che richiedono e sollecitano la formulazione di ipotesi
- giochi con le rime

“QUOTIDIANIZZIAMO LA MATEMATICA”

MOTIVAZIONI

I bambini sono sempre a contatto non solo con le lettere ma anche con i numeri.

Ogni giorno attraverso artefatti culturali i bambini si trovano a stretta vicinanza con i simboli numerici. Alcuni esempi di artefatti culturali sono: gli scontrini di un supermercato, etichette presenti nelle confezioni dei prodotti alimentari, le guide per i programmi televisivi, le tessere raccogli punti, misure-lettere, opuscolo informativo inviato dalle Poste Italiane, il righello.

Questo progetto didattico vuole avvicinare i bambini al segno numerico in rapporto alle quantità.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di cinque anni e l'insegnante di intersezione.

SPAZI

La sezione blu

TEMPI

Aprile/Maggio

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Si fa riferimento in modo particolare al campo di esperienza **la conoscenza del mondo**.

Al termine del percorso si vuole raggiungere il traguardo per lo sviluppo della competenza:

- il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

OBETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e decodificare i simboli numerici.	<ul style="list-style-type: none">• saper conoscere i simboli.• saper quantificare i simboli numerici.• saper manipolare gli artefatti culturale

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

Il campo di esperienza toccato dal progetto trasversalmente è:

Il sé e l'altro

- dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

STRUMENTI

- materiale di cancelleria
- materiale di recupero

ATTIVITA'

- quadernone
- simbolo-quantità

“LABORATORIO DI INGLESE (L 2)”

MOTIVAZIONI

Nelle nuove Indicazioni per il Curricolo l'apprendimento di una lingua straniera è considerato come ampliamento del campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”.

“...Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione delle lingua scritta.

Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purchè il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo....”⁴

Il laboratorio vuole mettere in atto un processo di apertura e di sensibilizzazione a universi concettuali e culturali. Le motivazioni principali a favore di un insegnamento precoce di una lingua straniera sono di ordine socio- psicologico: i bambini si trovano in una età in cui l'apertura e l'attitudine verso i nuovi apprendimenti sono nel pieno della potenzialità. Altrettanto significativi sono l'atteggiamento di curiosità nei confronti delle novità e l'estrema facilità di memorizzare, sia pure a breve termine, che caratterizzare l'età prescolare. Sono numerosi gli studi che si sono espressi a favore di un apprendimento precoce delle lingue straniere.

Secondo il neurologo Penfield l'età ottimale, per l'acquisizione di una seconda lingua, sembra cadere nel periodo che va dai quattro agli otto anni. A questa età infatti è importante l'abilità di imitare accuratamente il flusso del discorso: suoni, ritmo, intonazione, accento ed è altrettanto significativo il piacere che il bambino prova nel manipolare parole e frasi.

L'apprendimento di una lingua straniera funziona, come ricorda lo psico-linguista Renzo Titone, a patto che il metodo usato per l'insegnamento sia coinvolgente, motivante sul piano emotivo e affettivo, basato sul gioco, drammatizzazione, mimica.

PERSONE COINVOLTE

I bambini di cinque anni, le insegnanti che seguono l'attività pomeridiana.

SPAZI

Sezione blu.

TEMPI

Una volta alla settimana; novembre/maggio.

⁴ Indicazioni per il Curricolo, Roma 2007, p.36, “I discorsi e le parole”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Si fa riferimento in modo particolare al campo di esperienza **i discorsi e le parole**.

Al termine del percorso si vogliono raggiungere i seguenti traguardi :

- il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta pluralità linguistica.

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Riflettere sulla lingua inglese.	<ul style="list-style-type: none">• saper ascoltare gli altri e l'adulto.• saper riconoscere parole inglesi utilizzate nel quotidiano.• saper giocare con i nuovi termini.• saper ripetere semplici termini.
Rispettare la pronuncia degli altri	<ul style="list-style-type: none">• saper ascoltare gli altri.• saper riconoscere i propri errori ed essere disponibili a modificare.• saper collaborare con gli altri.

Tabella 1 *Obiettivi di apprendimento*

I campi di esperienza toccati trasversalmente dal progetto sono:

Il sé e l'altro:

- il bambino sviluppa il senso dell'identità.
- dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

STRUMENTI

- materiale di cancelleria
- materiale di recupero
- materiale audiovisivo
- stereo
- lettore DVD

ATTIVITA'

- salutare
- presentare, conoscere se stessi specificando la propria realtà
- numerare
- conoscere i colori
- conoscere le dimensioni
- denominare i familiari, l'ambiente della casa e della scuola
- definire persone e oggetti dell'arredamento
- esprimere stati d'animo e sensazioni
- definire le parti del giorno
- nominare gli animali
- memorizzare semplice filastrocche
- dire frasi augurali in relazione a Natale e Pasqua
- capire le richieste di aprire, chiudere la porta, la finestra, alzarsi, sedersi

METODOLOGIA

Per la realizzazione dei percorsi didattici è importante creare ambienti stimolanti per il bambino per facilitarne nell'apprendimento e suscitare curiosità.

Al bambino vengono proposte attività che lo portano ad essere il protagonista attivo per il suo apprendimento.

Con i bambini tra i 3 e i 6 anni ci troviamo spesso di fronte a forme composite e miste: il fanciullo mentre tocca, disegna, parla, socializza, formula ipotesi, confronta, apprende regole di vita e di comportamento.

Le esperienze dirette costituiscono quindi una modalità primaria con cui i bambini sono invitati a "fare" per sviluppare gradualmente la capacità di saper fare. Grazie a percorsi ludico-creativi possono sviluppare intuizioni, conoscenze, ipotesi, riflessioni, creatività.

Nei percorsi didattici vengono utilizzate delle storie che sono l'input della conoscenza.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante stimola il bambino a compiere attività, esperienze significative e utili per acquisire le conoscenze.

Le esperienze proposte devono essere vicine alle conoscenze che i bambini possiedono, in modo da poter essere comprese, ma devono avere altresì un grado di novità, di complessità tale da motivare la curiosità a ampliarle.

L'insegnante deve essere mediatore del processo di apprendimento, che è significativo se le conoscenze iniziali del bambino vengono trasformate in apprendimenti. Il docente fornisce ai bambini le occasioni per esprimersi ed ascolta ciò che dicono per capirne le loro idee; non le trasforma, ma li aiuta a modificarle fornendo loro le opportunità per metterle alla prova, per ampliarle, trasformarle o sostituirle. Svolge anche la funzione di regista nelle attività, lasciando fare ai bambini senza sostituirsi ad essi.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come afferma C. Grazzini Hoffmann: *“quando un’insegnante osserva attentamente i ragazzi (cioè mostra interesse) mentre parlano e agiscono, quando dimostra di considerare con serietà gli elaborati che essi producono, quando è capace di valorizzare le idee dei ragazzi, i suggerimenti che da essi possono venire, sapendo mettere in discussione le proprie idee per modificarle all’occorrenza, quando cioè egli per primo dimostra di avere costantemente (come atteggiamento ‘normale’) un occhio positivamente ‘critico’ verso ciò che accade mentre sta lavorando, è probabile (possibile) che ‘trasmetta’ ai ragazzi questa sua stessa capacità”*.⁵

Le attività di brainstorming che vengono attuate nei percorsi didattici sono momenti importanti e vengono registrati per diventare in seguito documenti per la valutazione degli apprendimenti dei bambini.

Si utilizzano momenti di osservazione spontanea durante la giornata scolastica, per percepire se il bambino racconta le esperienze fatte nei percorsi didattici e il suo indice di gradimento.

Al termine delle attività c’è un momento di discussione per evidenziare se l’esperienza è piaciuta o che cosa i bambini avrebbero voluto sperimentare in alternativa.

*“Chiedere al termine di un’attività, “cosa abbiamo fatto” e “come” (oltre al “come ci siamo sentiti”) consente inoltre di comprendere meglio come gli alunni stessi abbiano recepito la nostra proposta, e di avviare un riscontro di tipo meta-cognitivo che può, a sua volta, diventare habitus.”*⁶

L’insegnante mette insieme le varie osservazioni per completare griglie predisposte finalizzate alla valutazione del bambino, del suo apprendimento, della partecipazione, delle relazioni che ha con i compagni.

Le osservazioni ed i vari strumenti utilizzati individuano se gli obiettivi prefissati all’inizio dei percorsi didattici sono stati raggiunti dai bambini

⁵ Orietta Zanato Orlandini *“Avvicinarsi alla scienza”* edizione La Biblioteca Pensa MultiMedia, Lecce 2008, p.179

⁶ Orietta Zanato Orlandini *“Avvicinarsi alla scienza”* edizione La Biblioteca Pensa MultiMedia, Lecce 2008, p.177

DOCUMENTAZIONE

I prodotti grafici dei bambini che documentano i percorsi didattici vengono raccolti in un quadernone ad anelli. Mentre i lavoretti delle attività manipolative-creative vengono consegnati ai genitori al termine dell'esperienza.

La raccolta delle osservazioni e delle griglie si trova nel fascicolo personale del bambino.

PROGETTO CONTINUITA'

MOTIVAZIONI progetto continuità nido-scuola dell'infanzia:

All'interno del P.O.F. viene presentato il progetto continuità per favorire ai bambini dell'asilo nido di inserirsi gradualmente in una nuova realtà quale la scuola dell'infanzia e di conoscere i ritmi, gli spazi, i tempi diversi dai loro.

Sapendo che la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, la vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente, ad averne cura e responsabilità.

Vengono proposte attività educative e didattiche mirate alle prime esplorazioni, intuizioni, scoperte e primi contesti relazionali per i più piccoli.

Questo progetto mira anche all'acquisizione dei progressi che i bambini di tre anni hanno raggiunto durante il percorso didattico svolto nei precedenti mesi.

Gli incontri che verranno effettuati durante questo progetto favoriranno lo sviluppo del senso dell'identità personale, l'insorgere di esperienze di responsabilità da parte dei bambini di tre anni nei confronti dei piccoli provenienti dal nido e di emulazione (dai più piccoli ai più grandi).

I bambini della scuola dell'infanzia presenteranno alcune attività didattiche che loro svolgono durante la giornata scolastica (attività motoria, grafico-pittorica, linguistica e manipolativa), semplici proposte che favoriscono la partecipazione attiva di tutti i bambini.

PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

USCITE DIDATTICHE

- TEATRO “FILIPPINI” A VERONA PER “IL PROCESSO ALLE VERDURE”
- USCITA IN PRIMAVERA PRESSO UN AGRITURISMO PER UN LABORATORIO STAGIONALE

Bibliografia

TESTI UTILIZZATI

- Cecilia Brentegani, Giuseppina Zuccai, *Esploriamo la vita*, Il capitello, Torino 2006
- Cinzia Bonotto, *Quotidianizzare la matematica*, Edizione La Biblioteca Pensa MultiMedia, Lecce 2008
- Giuliana Pento, *Crescere in movimento*, Edizione La Biblioteca Pensa MultiMedia, Lecce 2007
- Ivonne Serallegri Radi, *Progetto guida*, Raffaello Edizioni, Monte San Vito (AN), 1999
- Orietta Orlandi Zanato, *Avvicinarsi alla scienza*, Edizione La Biblioteca MultiMedia, Lecce 2008
- Rosalba Perini, Ornella Comuzzo, *Esperienza nella scuola materna*, Signorelli, Milano, 1987
- Rosalba Perini, *Progettare e ricercare nella scuola dell'infanzia*, Signorelli Editrice, Milano, 1996
- Sandra Matteoli, *Un anno insieme*, Europa Libri, Ancona 1998
- Tiziano Loschi, *Filo conduttore*, Edizione del borgo, Bologna, 2002
- Ubaldo Rizzo, *Alla scoperta del tempo e della storia*, Edizioni Junior, Bergamo, 2007
- Mario Lodi, "Cipi"
- Dalla favola di Richard Walkers, "Il fagiolo magico" .

DOCUMENTI

- DPR 257 del 08 marzo 1999. regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche art.1
- Indicazioni per il Curricolo, Roma 2007
- Indicazioni CEI per il curriculum IRC per la scuola dell'infanzia